

PROTOCOLLO

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

| | |
|---|-----|
| RIFERIMENTI NORMATIVI | 3 |
| 1. CERTIFICAZIONE VERDE | 3 |
| 1.1 Come ottenere la Certificazione Verde | 4 |
| 1.2 Come verificare la Certificazione Verde | 4 |
| 1.3 Come conservare la Certificazione Verde | 4 |
| 2. IDENTIFICAZIONE ASSOCIAZIONE | 4 |
| 3. NUMERI UTILI | 4 |
| 4. DPI NECESSARI | 5 |
| 4.1 Associazione | 5 |
| 4.2 Operatori | 5 |
| 4.3 Utenti/Frequentatori/Soci/Tesserati | 5 |
| 5. MASCHERINE | 5 |
| 5.1 Tipo mascherina consigliato | 5 |
| 5.2 Utilizzo delle mascherine | 5 |
| 6. IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI | 6 |
| 6.1 Prodotti da utilizzare | 7 |
| 6.2 Piano di Pulizia | 7 |
| 6.3 Frequenza di pulizia | 7 |
| 6.4 Metodo di pulizia | 7 |
| 6.5 Disinfettanti | 7 |
| 6.6 Cestoni per la raccolta di fazzoletti e tovaglioli di carta | 7 |
| 6.7 Attrezzi/macchinari | 7 |
| 6.8 Areazione locali | 8 |
| 6.9 Sanificazione in caso di presenza di un caso Covid | ..8 |
| 7. PRATICHE DI IGIENE PERSONALE | ..9 |
| 8. DOCUMENTI/CARTELLI INFORMATIVI NECESSARI | ..9 |
| 9. GESTIONE DEGLI SPAZI | ..9 |
| 9.1 Ingressi | .9 |
| 9.2 Reception | 10 |
| 9.3 Spogliatoi | 10 |
| 9.4 Bagni | 10 |
| 9.5 Sale Attività | 10 |
| 9.6 Ascensori | 10 |
| 9.7 Aree Giochi | 10 |
| 10. LAYOUT DELLA GESTIONE DEGLI SPAZI | .10 |
| 11. COME GESTIRE LE ATTIVITA' | .10 |
| 12. PROTOCOLLO PER GLI OPERATORI | 10 |
| 12.1 Prima della ripresa dell'attività | 10 |
| 12.2 | |

| | | |
|------|---|-----|
| 12.3 | Durante attività | 11 |
| 12.4 | Fine attività | 11 |
| 13. | PROTOCOLLO PER GLI UTENTI | .11 |
| 13.1 | Prima della ripresa dell'attività | 11 |
| 13.2 | Divieto di svolgimento dell'attività | 11 |
| 14. | GESTIONE DELLE ATTIVITA' | 12 |
| 14.1 | Prima dell'attività | 12 |
| 14.2 | Durante attività | 12 |
| 14.3 | Fine attività | 12 |
| 15. | ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA | .12 |
| 16. | ATTIVITA' FORMATIVA/CONFERENZE/DIBATTITI | .12 |
| 17. | AREA GIOCHI | .13 |
| 18. | MODALITA' ACCESSO TERZE PERSONE ALL'IMPIANTO | .13 |
| 19. | AGENTE VIRALE SARS-COV-2 | .13 |
| 19.1 | Caratteristiche | 13 |
| 19.2 | Modalità di Trasmissione | 14 |
| 19.3 | Sintomi | 14 |
| 20. | GESTIONE DI UNA EVENTUALE PERSONA SINTOMATICA | .15 |
| 20.1 | Sanificazione in caso di presenza di un caso Covid | 15 |
| 21. | INFORMATIVA PRIVACY INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ART. 13 REGOLAMENTO UE N. 2016/679 | |
| 21.1 | Finalità e basi giuridiche del trattamento | 16 |
| 21.2 | Modalità e durata dei trattamenti | 16 |
| 21.3 | Ambito di comunicazione dei dati | 16 |
| 21.4 | Diritti dell'interessato | 16 |

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - 5445 Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti.
- Protocollo Condiviso dalle Parti Sociali di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 definito Decreto Cura Italia “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*”.
- DPCM 22 marzo 2020, n. 15130 "Misure urgenti in materia di Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"
- Prot.3180 del 04/05/20 Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali
- LINEE-GUIDA PER L'ESERCIZIO FISICO E LO SPORT 16 maggio 2020. Ufficio per lo sport Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- Circolare 0017644-22/05/2020 Ministero della Salute
- Delibera del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2020 "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"
- Ordinanza Ministro della Salute 1 Agosto 2020
- LINEE di INDIRIZZO per la riapertura delle attività ECONOMICHE produttive e RICREATIVE del 06/08/20 - Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
- DPCM 02.03.2021
- DL 22.04.2021
- DL 18.05.2021
- DL 17.06.21 – DL 105 del 23.07.21 – DL 111 del 06.08.21 – Circolare 10.08.21 "Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere" del 6 agosto 2021
- DL n.172 del 26/11/2021
- Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 229 Misure urgenti per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 e disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria. (21G00258)
- Circolare della DG della prevenzione sanitaria che aggiorna le misure di isolamento e quarantena per COVID-19.

Le indicazioni operative del protocollo verranno aggiornate e migliorate in base agli aggiornamenti normativi

All'atto dell'emissione del documento, la distanza ammessa corrisponde almeno a **1 metro**. Anche la disposizione dei posti a sedere dovrà garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno **1 metro**, sia frontalmente che lateralmente.

Nel presente documento, questo valore verrà definito "**DISTANZA DA DISPOSIZIONI**"

All'atto dell'emissione del documento, la distanza nelle zone di attesa corrisponde a **1 metro**

Nel presente documento, questo valore verrà definito "**DISTANZA D'ATTESA**"

All'atto dell'emissione del documento, bisogna attenersi alle linee Guida delle varie Federazioni Sportive.

Per la pratica dell'attività la distanza generica corrisponde a **2 metri**

Nel presente documento questo valore verrà definito "**DISTANZA ATTIVITA' SPORTIVE**".

CERTIFICAZIONE VERDE

SOLO PER LE ATTIVITA' AL CHIUSO, per tutti coloro che hanno età superiore ai 12 anni, per l'accesso alle attività di squadra, contatto o individuali, è obbligatorio il possesso della certificazione Verde COVID-19 GREEN PASS RAFFORZATO, di cui DL n.172 del 26/11/2021

La Certificazione verde COVID-19 è necessaria nel nostro Paese per partecipare a eventi pubblici, per accedere a residenze sanitarie assistenziali o altre strutture, spostarsi in entrata e in uscita da territori classificati in "zona rossa" o "zona arancione".

Certificazione Verde GREEN PASS

Dal 6 dicembre (DL n.172 del 26/11/2021) è in vigore il green pass rafforzato che attesta l'avvenuta vaccinazione anti-Sars-Cov-2 o la guarigione dall'infezione Covid-19. Ha una validità di nove mesi a partire dall'ultima somministrazione di vaccino o dalla prima positività al coronavirus.

Green pass rafforzato: si intende soltanto la Certificazione verde COVID-19 per vaccinazione o guarigione. Il green pass rafforzato non include, quindi, l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare.

Il cosiddetto Green Pass rafforzato viene esteso, a partire dal 10 gennaio e fino al termine dello stato di emergenza, alle seguenti attività:

- piscine,PALESTRE, centri natatori, sport di squadra e centri benessere anche all'aperto;
- centro culturali, centro sociali e ricreativi per le attività anche all'aperto.

2.1 Come verificare la Certificazione Verde

2.2 La verifica delle certificazioni verdi avviene tramite la app **VERIFICAC19** scaricabile in tutti i cellulari, oppure tramite controllo del documento cartaceo verificando la data di emissione, nonché il periodo di validità.

2.3 La verifica va effettuata al primo **ACCESSO**, e ogniqualvolta la **CERTIFICAZIONE VERDE RISULTA RINNOVATA**. E' consigliato farsi consegnare Autodichiarazione, a rinnovo della Certificazione Verde, in modo da poter dimostrare l'avvenuto controllo del nuovo documento da parte dell'associazione.

2.4 Come conservare la Certificazione Verde

2.5 Copia del documento **NON** deve essere tenuto presso la sede, in quanto documento personale del socio. Invitare il socio a tenere sempre con sé copia della Certificazione Verde, da esibire in caso di controlli.

2.6 Consigliato, per ogni socio, scaricare la APP AICS 2.0, ove è possibile conservare copia della Certificazione Verde, con riportata la data di scadenza.

3. IDENTIFICAZIONE ASSOCIAZIONE

La Associazione dovrà, a ripresa dell'attività, compilare la **DICHIARAZIONE ASSOCIAZIONE ADOZIONE PROTOCOLLO** indicando di aver adottato tutte le misure Necessarie, come da indicazioni del documento

Il modulo sottoscritto dal Presidente, con i relativi allegati, deve essere consegnato:

Al comune di Appartenenza per conoscenza della ripresa dell'attività, qualora ne faccia richiesta

Al Gestore della struttura dove vengono svolte le attività

4. NUMERI UTILI

| | |
|---------------------------------------|-------------|
| Numero di pubblica utilità - Covid-19 | 1500 |
| Numero Ospedale | 118 |
| Numero UNICO Emergenza | 112 |

Elenco degli Utenti e numeri di telefono

5. DPI NECESSARI

5.1 Associazione

Termometro a distanza o apposita documento di autodichiarazione di essersi misurati la temperatura a casa.

Guanti monouso.

Disinfettante in ingresso.

Disinfettante in bagno.

Disinfettante nelle varie zone di attività

Contenitori chiusi per raccolta differenziata compreso smaltimento mascherine e guanti usati.

registro delle presenze giornaliera da conservare per una durata di 14 giorni, garantendo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

5.2 Operatori volontari

Termometro personale.

Guanti monouso.

Mascherina.

Ove necessario, copia della Certificazione Verde in formato digitale o cartaceo da tenere con sé per eventuali controlli delle forze dell'ordine.

Gli operatori dovranno utilizzare la mascherina in presenza dei soci/tesserati e comunque in ogni circostanza in cui non sia possibile garantire la "DISTANZA DA DISPOSIZIONI".

5.3 Soci/Tesserati

Mascherina

I soci/tesserati devono sempre indossare la mascherina

5.4 Tipo mascherina consigliato

Mascherina Chirurgica / FFP2

Art. 16 -Ulteriori misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività –Decreto CURA ITALIA

1. Per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale, per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma 3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n.9.

2. Ai fini del comma 1, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.

5.5 Utilizzo delle mascherine

Si riporta di seguito un piccolo **Vademecum dell'OMS** per un corretto utilizzo delle mascherine.

Vademecum dell'Oms:

- 1** Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone.
- 2** Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina, facendo in modo che quest'ultima copra fin sotto il mento.
- 3** Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.
- 4** Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso.
- 5** Per togliere la mascherina, rimuoverla dagli elastici senza toccare la parte anteriore del dispositivo
- 6** Dopo averla tolta, buttarla immediatamente in un contenitore chiuso e pulire in modo adeguato le mani.

L'utilizzo di mascherine a protezione delle vie respiratorie è obbligatorio in tutti i locali chiusi accessibili al pubblico e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale, fatte salve le eccezioni previste dalle disposizioni vigenti.

Il socio, le cui mascherine, non sono più utilizzabili, ha l'obbligo di non buttarle nel cestino ma di portarle via

con sé.

Le mascherine chirurgiche espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossate e cambiate frequentemente, tipicamente ogni 4 ore oppure sostituite quando vengono rimosse per mangiare o bere.

6. IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

6.1 Prodotti da utilizzare

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro (Circolare nr. 5445 del 22/02/20 Ministero della salute).

Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati in Tabella (Circolare nr. 17664 del 22/05/20 Ministero della salute).

| | |
|---|--|
| Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno | Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida |
| Superfici in legno | Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC) |
| Servizi | Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito |
| Tessili (es. cotone, lino) | Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa:</i> lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato |

Consultare le **schede di sicurezza** dei prodotti che si utilizzano per l'igienizzazione, al fine di verificare la concentrazione dei principi sopra indicati.

Non saranno utilizzate soluzioni a base di ipoclorito di sodio con percentuali diverse da quelle indicate, in quanto vanno diluite rispetto al prodotto acquistato. La procedura di diluizione può essere complessa e pericolosa per chi la svolge.

È importante la concentrazione di alcol poiché la massima permeazione sul virus si ha con alcol al 70% e non è corretto il pensiero che maggior concentrazione corrisponda a maggior capacità sanitizzante.

6.2 Piano di Pulizia

Nel piano di pulizia sono incluse le aule a disposizione dell'Associazione Uni Ostia, gli ambienti dedicati alle attività motorie; le aree comuni; i servizi igienici; le postazioni di lavoro; i corrimano delle scale le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili).

6.3 Frequenza di pulizia

Tutte le superfici con cui possono venire in contatto i soci sono igienizzate giornalmente e puliti e igienizzati

accuratamente i locali comuni, i servizi igienici. La disinfezione dei banchi **a fine giornata**.

La periodicità della sanificazione degli altri locali/superfici sarà comunicata al Dirigente scolastico dal Legale rappresentante dell'Associazione, in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali. La valutazione dovrà tenere in considerazione:

- livello di diffusione del virus a livello nazionale e locale (livello di allerta);
- livello di affollamento e destinazione d'uso dei locali;
- tipologia di attività svolta nel locale;
- accesso ed eventuale stazionamento di personale esterno;
- impiego di dispositivi che riducono il contatto;
- impossibilità di lavaggio frequente delle mani durante l'impiego;
- attività che aumentano la probabilità di emissione di aerosol/goccioline di sudore (es. lezioni, attività motoria)

6.4 Metodo di pulizia

La pulizia deve essere svolta con utilizzo di guanti in nitrile che poi vanno gettati in apposito contenitore.

La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti. In linea generale:

per le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie (porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti) le attività di pulizia sono effettuate con cadenza giornaliera

6.5 Disinfettanti

Si posizionano gli appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%:(Circolare nr. 5445 del 22/02/20 . Ministero della salute)

- All'ingresso
- All'uscita
- Fuori del bagno

6.6 Cestoni per la raccolta di fazzoletti e tovaglioli di carta

Sono accessoriati delle necessarie buste di plastica e predisposti nei servizi igienici e in numero sufficiente all'interno delle aree sportive, come pure nei restanti locali utilizzati. Trattandosi di rifiuti anche di origine organica, i sacchi, all'atto della loro rimozione dai cestini dovranno essere chiusi ermeticamente e collocati all'interno di un ulteriore sacco, anch'esso chiuso e gettato nei contenitori della raccolta indifferenziata.

6.7 Attrezzi/macchinari

Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, il responsabile della struttura assicura la **disinfezione della macchina** o degli **attrezzi usati**.

Gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.

Garantire la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente, di attrezzi e macchine (anche più volte al giorno ad esempio tra un turno di accesso e l'altro)

6.8 Areazione locali

Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.

Per quanto riguarda il microclima, è fondamentale verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione e la successiva messa in atto in condizioni di mantenimento di adeguati ricambi e qualità dell'aria indoor. Per un idoneo microclima è necessario:

garantire periodicamente l'aerazione naturale nell'arco della giornata in tutti gli ambienti dotati di aperture verso l'esterno, dove sono presenti postazioni di lavoro, personale interno o utenti esterni (comprese le aule di udienza ed i locali openspace), evitando correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo

durante il ricambio naturale dell'aria;
attivare l'ingresso e l'estrazione dell'aria almeno un'ora prima e fino ad una dopo l'accesso da parte del pubblico per quanto riguarda gli ambienti di collegamento fra i vari locali dell'edificio (ad esempio corridoi, zone di transito o attesa), normalmente dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione dedicata, sarà posta particolare attenzione al fine di evitare lo stazionamento e l'assembramento di persone, adottando misure organizzative affinché gli stessi ambienti siano impegnati solo per il transito o pause di breve durata;
negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione con apporto di aria esterna, tramite ventilazione meccanica controllata, eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria
Relativamente agli impianti di riscaldamento che fanno uso di termoconvettori, qualora non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti, pulire in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
le prese e le griglie di ventilazione devono essere pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%;
evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sui filtri per non inalare sostanze inquinanti, durante il funzionamento.

6.9 Sanificazione in caso di presenza di un caso Covid

Si dovranno prevedere procedure specifiche di intervento e sanificazione nel caso di socio o persona terza con manifestazione evidente di sintomi; nel caso di stazionamento nei siti sportivi di una persona con sintomi, si:

prevede un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la sanificazione sarà preceduto da un'aerazione completa dei locali;
a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentate dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, saranno sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere riutilizzati;
dopo la pulizia con detergente neutro, si procederà con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;
durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, si assicurerà la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia sono condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa. I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

7. PRATICHE DI IGIENE PERSONALE

lavarsi frequentemente le mani;
mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro, preferibilmente 2;
non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);

non consumare cibo nelle sale;
disinfettare i propri effetti personali e di non condividerli (fazzoletti, attrezzi, ecc.);
arrivare nel sito già vestiti adeguatamente alla attività che andrà a svolgersi in modo tale da utilizzare per breve periodo gli spazi comuni per cambiarsi
munirsi di buste sigillanti per la raccolta di rifiuti potenzialmente infetti;
non toccare oggetti e segnaletica fissa

8. DOCUMENTI/CARTELLI INFORMATIVI NECESSARI

Tutti i messaggi posti nella sede devono essere comprensibili ad eventuali utenti di altra nazionalità e possono essere veicolati attraverso apposita segnaletica e cartellonistica

I documenti necessari sono i seguenti:

Il presente protocollo da consegnare anche all'amministrazione Comunale.
Autodichiarazione di ripresa attività da consegnare al dirigente scolastico, all'amministrazione Comunale
cartelli accesso Sede con indicazione dei percorsi
cartelli regole base Covid-19
cartello zona misurazione febbre o consegna autodichiarazione
cartello regole generali relative allo svolgimento dell'attività
cartello regole bagni e come lavarsi le mani
strisce che consentano il rispetto della "**DISTANZA D'ATTESA**" nella zona di ingresso e in tutte le aree comuni
favorire la differenziazione dei percorsi all'interno delle strutture, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita.
cartelli uscita con indicazione dei percorsi
documento di formazione operatori e fruitori del circolo
documento di avvenuta lettura da parte di soci dei protocolli ai quali attenersi
Piano pulizia
Registro dei presenti all'accesso nella struttura. Il registro dei presenti nella sede dovrà essere mantenuto per almeno 14 giorni.

9. GESTIONE DEGLI SPAZI

9.1 Ingressi

Individuazione zona di ingresso degli Utenti che permetta di sostare a "DISTANZA D'ATTESA".
I soci devono entrare con propria mascherina chirurgica/FFP2 e sostare in prossimità della zona di misurazione della temperatura.
Definizione zona di entrata/uscita dei soci con percorsi differenziati.

9.2 Reception

La postazione dedicata alla reception e alla cassa dotata di barriere fisiche ovvero schermi;

9.3 Spogliatoi

I soci non usano spogliatoi e vengono già provvisti del materiale. Tutti gli **indumenti e oggetti personali** devono essere riposti dentro la borsa personale, non è consentito l'uso di armadietti.

I soci ripongono le proprie cose nella propria borsa in modo da tenere in ordine la propria postazione.

9.4 BAGNI

I bagni sono puliti a fine giornata o più frequentemente in base all'afflusso.

L'accesso va effettuato nel rispetto delle distanze e possono usati uno alla volta in modo da evitare assembramenti.

Posizionamento di cartelli che invitino a lavarsi accuratamente le mani.

9.5 SALE ATTIVITA'

Il numero dei Soci presenti è calcolato in riferimento a quanto riportato nella "DISTANZA DA DISPOSIZIONI"

Durante l'attività i Soci rispettano l'obbligo della "DISTANZA DA DISPOSIZIONI".

9.6 SCALE

L'utilizzo delle scale dev'essere tale da consentire il rispetto della distanza interpersonale, purcon la mascherina.

10. LAYOUT DELLA GESTIONE DEGLI SPAZI

Disegno riportante LA DISTINZIONE DELLE VARIE ZONE PRESENTI NELLA STRUTTURA UTILIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE.

Le zone sono:

- Ingresso - Reception - zona misurazione temperatura - accesso spogliatoi - Aule - uscita

Allegate alla dichiarazione LE VARIE PIANTINE

11. COME GESTIRE LE ATTIVITA'

Gli spazi, i percorsi e il programma di attività sono riorganizzati in modo da assicurare il mantenimento della "*DISTANZA DA DISPOSIZIONI*". Sono fatte salve le eccezioni previste dalle normative vigenti, la cui applicazione afferisce alla responsabilità dei singoli. Potrà essere valutata una diminuzione della capienza massima dei locali

Lo svolgimento di attività all'aria aperta, sarà privilegiata garantendo comunque il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale

I soci entrano alle 17.45 ed escono alle 19.15

Predisposizione di un continuo confronto tra le figure coinvolte per definire delle azioni correttive qualora emergano delle difficoltà nell'applicazione del protocollo.

12. PROTOCOLLO PER GLI OPERATORI

12.1 Prima della ripresa dell'attività

Consegna da parte del Responsabile dell'Associazione dei DPI necessari per svolgere le attività

Consegna del presente protocollo

Formazione ai soci sui contenuti del protocollo mediante consegna di un foglio informazione e pubblicazione del presente protocollo corredato dai documenti sul sito dell'Associazione.

12.2 Prima di ogni utilizzo della sede per attività

Non è consentito l'accesso in Sede se il Socio è stato in zone a rischio o ha avuto contatti con persone positive al virus nei precedenti 14 giorni.

Due ore prima dell'accesso in Sede, l'operatore al controllo deve verificare la propria temperatura corporea con il termometro in dotazione. Se questa supera il limite di **37.5°** avvisare subito il Responsabile dell'associazione, che provvederà a definire come svolgere l'attività in sua assenza. L'operatore che presenta sintomi NON deve presentarsi in Sede, ma deve rimanere a casa e chiamare il proprio medico di base;

All'accesso in Sede, prima dell'inizio attività, riverificare la temperatura con il termometro presente in sede

Se il Socio lamenta, durante l'orario di lavoro, dei sintomi anche lievi, si dovrà procedere ad una nuova misurazione della temperatura corporea; qualora essa superi la temperatura ammessa deve

essere avvisato immediatamente il responsabile dell'associazione.

Il Socio verrà invitato a lasciare la Sede, contattare il proprio medico di base o i numeri regionali e nazionali di riferimento e a porsi in isolamento domiciliare.

12.3 Durante attività

Disinfettarsi spesso le mani, in particolar modo a cambio turno

Utilizzare la mascherina in presenza dei soci/tesserati e comunque in ogni circostanza in cui non sia possibile garantire la "*DISTANZA DA DISPOSIZIONI*".

Il responsabile della segreteria deve mantenere un registro delle presenze giornaliere da conservare per una durata di 14 giorni, garantendo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

12.4 Fine attività

L'operatore deve provvedere, alla fine di ogni turno di operatività delle attività di promozione sociale, alla pulizia dei piani di lavoro e delle attrezzature utilizzate.

Provvedere a pulire con apposito disinfettante tutti gli attrezzi utilizzati nell'attività.

13. PROTOCOLLO PER I SOCI

13.1 Prima della ripresa dell'attività

Formazione sui contenuti del presente protocollo e PUBBLICAZIONE SUL SITO

Sottoscrizione dell'autodichiarazione per la ripresa delle attività con accettazione dei contenuti del protocollo e presa di responsabilità nell'applicazione.

L'autodichiarazione va fatta sottoscrivere ad inizio attività, ogni 15 giorni, a seguito di assenze prolungate, a seguito di scadenza Certificazione Verde

L'autodichiarazione va compilata, in tutte le sue parti, come attestazione, da parte dei soci, di conoscenza dei contenuti del protocollo, di rispettarne le regole e di acconsentire al trattamento dei dati citati, in riferimento all'informativa Privacy riportata nel Protocollo.

Durante la normale attività, ogni Socio deve astenersi dall'accesso alla struttura qualora sussistano i sintomi citati nel punto successivo. Con la firma dell'autodichiarazione di ripresa attività, i Soci si assumono l'onere di rispettare, per ogni sessione successiva alla consegna dell'autodichiarazione, l'intero protocollo e in particolar modo il punto successivo relativo al Divieto di svolgimento dell'attività.

13.2 Divieto di svolgimento dell'attività

Non è consentito l'accesso in sede al Socio che è stato in zone a rischio o ha avuto contatti con persone positive al virus nei precedenti 14 giorni.

Non è consentito l'accesso in sede se il Socio avverte **segni/sintomi (es. febbre, tosse, difficoltà respiratoria, alterazione di gusto e olfatto).**

L'accesso alla sede dell'attività potrà avvenire solo in assenza dei sintomi sopra citati per un periodo precedente l'attività pari almeno a 3 giorni.

14. GESTIONE DELLE ATTIVITA'

14.1 Prima dell'attività

Entrare in Sede utilizzando l'area identificata come ingresso

Disinfettarsi le mani

Mettersi in fila nella zona di misurazione temperatura, rispettando le DISTANZE D'ATTESA

Al proprio turno ad ogni Socio verrà verificata la temperatura corporea o fatta firmare Autodichiarazione di aver verificato la temperatura a casa; qualora essa superi il limite di 37.5°, se minorenne, dovrà essere avvisato immediatamente un genitore. Il Socio verrà invitato a lasciare la

Sede, contattare il proprio medico di base o i numeri regionali e nazionali di riferimento e a porsi in isolamento domiciliare

All'ingresso di ogni spazio della sede, disinfettarsi nuovamente le mani

Nell' svolgimento delle attività, il Socio deve mettere tutti i beni personali, in ordine, nella propria borsa

I soci/tesserati devono sempre indossare la mascherina.

14.2 Durante attività

Mantenere le distanze consentite sia durante l'attività che quando ci si avvicina al Docente.

Se necessario andare in bagno, chiedere il consenso al Docente che ha il compito di evitare assembramenti

Se il Socio si lamenta, durante l'attività, dei sintomi FEBBRILI anche lievi, seguire il protocollo al capitolo 21

14.3 Fine attività

Provvedere a cambiarsi nella propria area evitando assembramenti,

Prima di uscire indossare la mascherina

15. ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA

Attenersi ai protocolli relativi alla tipologia di attività motoria e sportiva svolta, mantenendo la DISTANZA ATTIVITA' SPORTIVE facendo i gruppi in riferimento alle disposizioni di ogni attività.

16. ATTIVITA' FORMATIVA/CONFERENZE/DIBATTITI

Disponibile soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani per utenti e personale anche in più punti degli spazi dedicati all'attività, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici, e promuoverne l'utilizzo frequente.

Organizzazione delle attività in gruppi il più possibile e solo in subordine organizzazione attività per gruppo promiscui.

Nel caso di soggetti minori, il rispetto delle norme di distanziamento e il mantenimento della distanza interpersonale sono obiettivi che possono essere applicati solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza e in considerazione dell'età degli stessi. Pertanto, sulla base di tali considerazioni, le attività dovranno essere modulate in ogni contesto specifico.

Privilegiato l'utilizzo degli spazi esterni.

Gli spazi destinati all'attività organizzati in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti; tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.

Tutti gli utenti (docenti, discenti, ecc.), considerata la condivisione prolungata del medesimo ambiente, dovranno indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività e procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche. Nel caso dei docenti, è possibile fare ricorso ad una visiera trasparente. Resta inteso che nelle attività pratiche dovranno essere utilizzati, se previsti, gli ordinari dispositivi di protezione individuale associati ai rischi della singola attività.

Eventuali strumenti e attrezzature dovranno essere puliti e disinfettati ad ogni cambio di utente

17. AREA GIOCHI PRE-SCUOLA POST-SCUOLA

Per bambini e ragazzi promosse le misure igienico-comportamentali con modalità anche ludiche, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza.

Obbligo Uso di Mascherine

Mettere a disposizione idonei dispenser di soluzione idroalcolica per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita

18. MODALITA' ACCESSO TERZE PERSONE ALL'IMPIANTO

Il responsabile dell'associazione, qualora dovrà far accedere terze persone ai locali dovrà:

individuare procedure di ingresso, transito e uscita dei fornitori/visitatori mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con gli operatori sportivi coinvolti;

organizzare le forniture in modo da evitare a monte, per quanto possibile, sovrapposizioni di orari e aree coinvolte;

effettuare un controllo in ingresso tramite portineria/reception in modo da scaglionare l'ingresso dei fornitori/personale esterno che deve operare nelle stesse aree;

individuare dei luoghi appositi e delle modalità specifiche per le consegne di forniture di piccole dimensioni in modo da limitare il numero di persone esposte e il percorso seguito dai fornitori;

ove possibile, evitare che gli autisti dei mezzi di trasporto scendano dal proprio mezzo e accedano **alle aule**, ma gestire le operazioni da remoto e comunque mantenendo la distanza interpersonale minima di sicurezza;

valutare la necessità di estendere ai fornitori/visitatori i controlli effettuati all'ingresso (es. registrazione, controllo temperatura, ...);

misurare la temperatura corporea in fase di ingresso;

consentire l'accesso soltanto con i dispositivi di prevenzione del contagio (tra cui mascherine, visiere, guanti).

19. AGENTE VIRALE SARS-CoV-2

19.1 CARATTERISTICHE

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di originale animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo. Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Coronaviridae, genere beta. Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Nell'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata Covid-19.

19.2 MODALITA' DI TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (*droplets*) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutando o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. "droplets", goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali.

Lo spostamento d'aria causato dall'Utente e/o il posizionamento in scia possono facilitare la contaminazione da *droplet* su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza. Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure siano numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

19.3 SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere, diarrea.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

L'unico esame in grado di determinare la presenza di un'infezione attiva, ove non si ricorra all'isolamento virale mediante coltura, è ad oggi il tampone rinofaringeo con ricerca mediante Real Time-PCR (RT-PCR) dell'acido nucleico virale.

I test sierologici, secondo le indicazioni dell'OMS, non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone; tuttavia, possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione anche lavorativa. Circa l'utilizzo dei test sierologici nell'ambito della sorveglianza sanitaria per l'espressione del giudizio di idoneità, allo stato attuale, quelli disponibili non sono caratterizzati da una sufficiente validità per tale finalità. In ragione di ciò, allo stato, non emergono indicazioni al loro utilizzo per finalità sia diagnostiche che prognostiche nei contesti occupazionali, né tantomeno per determinare l'idoneità del singolo lavoratore.

20. GESTIONE DI UNA EVENTUALE PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui un Socio presente in Istituto sviluppi sintomi febbrili e/o sintomi di infezione respiratoria (tosse, difficoltà a respirare, ...), il responsabile seguirà le seguenti istruzioni:

Isolamento dell'utente

Assistenza di una persona che indossi la mascherina

Avvertire i familiari ed attivarli per riportare a casa il socio

Invitare la famiglia a contattare il proprio medico di base per valutare la situazione

Qualora il medico di base, ritenga che il paziente abbia contratto il COVID-19, avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 presenti al capitolo 3

Attenersi alle procedure che verranno indicate dagli organi competenti e non effettuare nessuna misura preventiva in modo autonomo.

L'Associazione collaborerà con le autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona presente in Sede che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, al fine di permettere l'applicazione delle necessarie e opportune misure di quarantena.

Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel

20.1 Sanificazione in caso di presenza di un caso Covid

Si dovranno inoltre prevedere procedure specifiche di intervento e sanificazione nel caso di Docente/Socio o persona terza con manifestazione evidente di sintomi; nel caso di stazionamento **nei locali** di una persona con sintomi, occorre:

prevedere un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali;
a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere riutilizzati; dopo la pulizia con detersivo neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;
durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa. I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

21. INFORMATIVA PRIVACY INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI art. 13 Regolamento UE n. 2016/679

L'associazione, in riferimento al Regolamento UE n. 2016/679 (“GDPR”), svolge il compito di Titolare del trattamento dei dati “personali” dei soggetti iscritti, e più precisamente di dati “particolari” attinenti al rilevamento della temperatura corporea in entrata, unitamente ad informazioni attinenti agli spostamenti della persona intervenuti negli ultimi 14 giorni.

Poiché per il protocollo di sicurezza anti contagio, l'Associazione preclude l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, in conformità al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i), La società informa di quanto segue.

21.1 Finalità e basi giuridiche del trattamento

I dati personali degli iscritti, con particolare riferimento ai dati di tipo “particolare” (dati sullo stato di salute), sono trattati nell'ambito di specifiche misure di sicurezza adottate dall'Associazione a tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, ai fini della prevenzione dal contagio da COVID-19 (cd. “Corona Virus”).

La base giuridica dei trattamenti dei dati personali l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-

contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

Il trattamento dei dati personali richiesti per le finalità di cui sopra risulta, pertanto, obbligatorio ed indispensabile ai fini del Suo accesso alla struttura di allenamento od a luoghi comunque ad essa riferibili, o, qualora visitatore, rispetto ai quali è stato autorizzato ad accedere.

21.2 Modalità e durata dei trattamenti

I dati personali verranno trattati unicamente dal personale “incaricato-autorizzato” o dai referenti privacy individuati dall'Associazione, conformemente a quanto previsto dall'art.32 e ss. del GDPR sull'adozione di adeguate misure di sicurezza, di tipo tecnico ed organizzativo, sui dati stessi. In particolare si precisa che non vi sarà registrazione del dato personale attinente al rilevamento della temperatura corporea, potendo però venir adottata la decisione di non ingresso e/o di procedere all'isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, con adozione delle prescrizioni organizzative previste dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19”, assicurando in tali circostanze che l'isolamento e l'attuazione delle prescrizioni stesse avverrà con modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità della persona.

I dati verranno conservati per il periodo strettamente necessario al perseguimento della citata finalità, anche sulla base delle indicazioni e disposizioni diramate dalle Autorità competenti in materia di salute pubblica, comunque non oltre il termine dello stato d'emergenza, attualmente indicato dal Governo (deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020).

21.3 Ambito di comunicazione dei dati

I dati raccolti saranno trattati, di norma, esclusivamente dal personale “incaricato-autorizzato” dal ResponsabileI dati non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (ad es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19). I dati non verranno comunque comunicati al di fuori della Unione europea.

21.4 Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare verso il Titolare i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR e, in particolare, quello di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali, l'aggiornamento, o la cancellazione dei dati trattati in violazione della legge o in modo non conforme alla presente informativa, i limiti derivanti dalle esigenze primarie di sicurezza dei dipendenti/collaboratori della Società, o di tutela della salute pubblica, per quanto sopra già specificato. Per l'esercizio dei citati diritti, L'interessato è tenuto a trasmettere una specifica richiesta tramite l'indirizzo di posta elettronica del Titolare. In caso di mancato o insoddisfacente riscontro potrà, altresì, proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.